Università degli Studi di Cagliari
SCUOLA DI DOTTORATO IN
INGEGNERIA E SCIENZE PER L'AMBIENTE
E IL TERRITORIO

Piazza d'Armi - 09123 Cagliari - Italia
Tel: +39 070 6755531 Fax: +39 070 6755523

VERBALE N° 2

del 9 novembre 2006

Il Collegio della Scuola di Dottorato in Ingegneria e Scienze per l'Ambiente e il Territorio si è riunito il giorno **Giovedì 9 novembre 2006 alle ore 16.30** per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Modalità di svolgimento delle prove di ammissione
3. Offerta didattica
4. Internazionalizzazione
5. Varie ed eventuali

Sono presenti: CURRELI Luciano, CARUCCI Alessandra, GRILLO Silvana Maria, MANCA Pier Paolo, CAO Giacomo, FANFANI Luca, MELIS Rita, FRANCESCHELLI Marcello, PITTAU Paola, DI GREGORIO Felice, URAS Gabriele, VACCA Andrea, MOSSA Luigi, COSSU Giovanni.

Sono assenti giustificati: PALA Antonio, FOGU Maria Caterina, BORONIN Alexander, MAALMI Mostafa, MIRANDA Ana Isabel.

1. Comunicazioni

Il Direttore ringrazia per la fiducia accordatale con l'elezione a questo importante incarico e auspica una proficua collaborazione per lo svolgimento delle attività previste.
Il Direttore comunica che, in vista del bando, la cui uscita è prevista per il 14/11/2006, si devono comunicare le date delle prove, cosa che qualche Dottorato ha già fatto, possibilmente evitando sovrapposizioni.
Il Prof. Cao comunica che l'assegnazione della borsa ministeriale, richiesta da diversi dottorati, è stata rinviata al prossimo anno.

2. Modalità di svolgimento delle prove di ammissione

Il Direttore ricorda che nella riunione del 25 settembre 2006, il Collegio, stabilendo che la prova d'esame per l'ammissione alla Scuola sia distinta per ciascun corso di Dottorato, ha però anche sottolineato la necessità che la prova scritta si articoli in due parti: una su un tema di carattere generale che faccia riferimento alle tematiche di tutela e valorizzazione dell'ambiente, e una seconda su argomento specifico del Dottorato di riferimento.
Dopo ampia discussione in merito all'opportunità di porre un unico quesito con un'introduzione di carattere generale o due quesiti distinti, il Collegio delibera sulla scelta delle due domande, una di carattere generale e interdisciplinare, cui rispondere in modo per quanto possibile sintetico, e l'altra più specifica, in modo da tener conto delle peculiarità dei diversi Dottorati afferenti.

3. Offerta didattica

Il Direttore ricorda quanto previsto dal Regolamento della Scuola agli artt. 11 e 12: "Per poter conseguire il titolo, i dottorandi devono maturare 180 crediti di formazione alla ricerca, di cui 36 da didattica frontale..... I crediti da didattica frontale dovranno essere conseguiti durante i primi due anni" e "Indicativamente **i corsi di terzo livello della Scuola di Dottorato** hanno una durata di 20 ore, e sono valutati 3 crediti. Il minimo numero di crediti da didattica frontale che la Scuola è tenuta ad offrire, per ciascun ciclo di dottorato è di 21 crediti". Inoltre nel Regolamento è anche stabilito che "La programmazione delle attività comuni.....è diretta all'approfondimento di discipline ritenute indispensabili alla preparazione dei futuri Dottori di Ricerca in questo settore, quali ad esempio la chimica organica, la biochimica, la mineralogia, la statistica e l'analisi dei dati, la modellistica ambientale, l'idrogeologia, le botaniche applicate, la microbiologia, la legislazione ambientale, i sistemi informativi territoriali".

Sulla base di tali prescrizioni si apre la discussione. Viene manifestata per prima cosa l'esigenza che il Dottorato sia effettivamente riconosciuto dall'Ateneo come corso di studio di 3° livello e che conseguentemente sia riconosciuta l'attività didattica svolta nell'ambito delle Scuole di Dottorato.

Il Prof. Cao comunica che nella settimana del 22 gennaio, si terranno dei seminari da parte dei membri stranieri del Collegio dei docenti del Dottorato in Ingegneria e Scienze Ambientali, che potranno essere seguiti dai dottorandi, anche per il riconoscimento come attività formativa.

Suggerisce inoltre di rendere obbligatoria la frequenza dei corsi di inglese del Centro Linguistico d'Ateneo, almeno per il raggiungimento del First Certificate o livello equivalente.

Il Collegio stabilisce che il primo corso da offrire può essere un corso introduttivo sull'Ambiente e il Territorio nel quale ciascun dottorato afferente presenterà le sue specificità e illustrerà sinteticamente le principali linee di ricerca, le metodologie utilizzate, ecc.. Ciascun dottorato avrà a disposizione 4 ore che potrà organizzare come ritiene più opportuno, anche suddividendole tra più docenti. Entro il 15 dicembre ciascun dottorato dovrà far pervenire un programma preliminare dell'attività prevista.

La discussione sulle altre discipline trova un accordo di massima su: "Legislazione ambientale", "Statistica e analisi dei dati", "Modellistica ambientale" e "GIS". Si discute anche di altre ipotesi e si stabilisce che ciascun dottorato farà pervenire entro il 15 dicembre una proposta sulle discipline che ritiene utili per i dottorandi della Scuola e che può eventualmente offrire come didattica. Ciascun corso potrà comunque anche essere suddiviso tra più docenti.

Il Direttore si incarica si sentire cosa stanno prevedendo le altre Scuole della facoltà di Ingegneria per unificare eventualmente alcuni corsi e ottimizzare le risorse.

4. Internazionalizzazione

In merito a questo punto, dopo aver ricordato quanto prescritto dal regolamento, il Direttore suggerisce di verificare quali accordi Socrates-Erasmus sono attivati da membri dei Collegi dei Dottorati afferenti, in modo da inserire, se ancora non previsto, anche lo scambio di docenti, così da poter coprire parte dell'offerta didattica con corsi esterni, e di supplire in tal modo alle carenze di dotazione di cui soffre la Scuola.

Il Prof. Fanfani fa presente che è attualmente vietato dai regolamenti vigenti, sostenere la prova di ammissione in lingua inglese, ciò che limita la partecipazione di candidati stranieri e appare in contraddizione con l'asserita necessità dell'internazionalizzazione. Una proposta di modifica sembra sia già stata predisposta ma non risulta ancora approvata. Si decide di interpellare i pro-Rettori interessati (per la Ricerca e per l'Internazionalizzazione) per cercare di sollecitare una modifica in tal senso.

5. Varie ed eventuali

Il Direttore rileva la necessità di predisporre un sito web della Scuola e chiede al Prof. Uras una collaborazione in tal senso. A tale proposito il Collegio evidenzia la carenza di fondi a disposizione della Scuola per il suo funzionamento e che al momento non è chiaro come si

comporterà l'Ateneo in proposito. Dalla discussione emerge l'opportunità di verificare strade alternative di reperimento fondi presso la Fondazione Banco di Sardegna, l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione, oltre al MIUR.

Il Direttore dichiara conclusa la seduta alle ore 18.30.

Il Segretario	**Il Direttore**
Prof.ssa Silvana Grillo	**Prof.ssa Alessandra Carucci**

.